



Provincia di Milano



PROGETTO MONZA BRIANZA



CAMERA DI COMMERCIO MILANO



AIM Associazione Interessi Metropolitan



Provincia di Milano



PROGETTO MONZA BRIANZA



CAMERA DI COMMERCIO MILANO

Cultura, arte, paesaggi, tradizioni fanno parte del patrimonio turistico, spesso sottovalutato, della provincia di Milano. Eppure il nostro territorio è al sesto posto nella graduatoria italiana per le presenze turistiche e, anche se gran parte di queste vengono generate dal flusso di visite per affari, vi è un sempre crescente numero di cittadini interessati a scoprire inaspettati luoghi di interesse a poca distanza da casa. Per questo motivo presentiamo con soddisfazione, dopo il vivo successo di partecipazione della prima edizione, insieme al Progetto Monza Brianza e alla Camera di Commercio, questo programma di itinerari attraverso la storia e l'arte nei dintorni della città senza trascurare le aree dedicate all'agricoltura, all'industria e quelle degli ambienti naturali. Brevi visite per scoprire che, per "fare turismo", non sempre è necessario affrontare lunghi viaggi in terre lontane.

**Antonio Oliverio**

Assessore agli Affari generali, Turismo e Moda  
Provincia di Milano

**Gigi Ponti**

Assessore delegato all'Attuazione  
della Provincia di Monza e Brianza

**Carlo Sangalli**

Presidente  
Camera di Commercio di Milano

**Pier Giuseppe Torrani**

Presidente  
Associazione Interessi Metropolitan

Milano, la grande capitale della laboriosità italiana, ha una lunga storia da raccontare e da leggere nei segni che dal passato ad oggi e nelle prospettive del futuro segnalano gli interventi dell'uomo sul territorio, con le diversificate forme di agricoltura e di produzione e nelle infrastrutture. E poi la rete dei centri urbani divenuti centri dell'industria lungo le linee del trasporto viario, d'acqua e ferroviario, e accanto alle fonti di energia. E ancora gli snodi del commercio, dell'incontro e della residenza dalle più lontane forme di insediamento ai nuovi quartieri. Negli itinerari per "conoscere Milano e la Provincia", riproposti ed arricchiti nella nuova edizione 2007 con itinerari dedicati a Monza e Brianza, si leggono stratificati tutti questi interventi e si vede anche quanto lavoro ancora si possa e si debba promuovere per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente e per dare nuovi impulsi economici e sociali allo sviluppo.

Conoscere Milano e la sua provincia. Un invito che AIM rivolge a tutti i cittadini della città centrale a diventare "viandanti nella loro terra", ad uscire dalle mura urbane e a ritrovare nei segni del passato e nelle realtà della vita odierna il percorso che l'uomo ha condotto occupando e facendo fruttare un territorio fra i più fertili e ricchi dell'Europa. Il percorso di conoscenza del moderno viandante incontrerà poi, pur nella ricorrente congestione di un territorio fitto di presenze abitative, produttive e infrastrutturali, i segni evidenti di nuove politiche di recupero e riassetto dei centri storici, di restauro di beni monumentali pubblici, privati ed ecclesiastici, nuove tipologie di parchi tutelati e aperti ad utilizzi vari per il tempo libero e lo sport. Segnali concreti di un diffuso rinascimento e rinnovamento ambientale promosso e gestito dagli enti locali che sono anch'essi una ricchezza del nostro territorio.

## Conoscere la Provincia di Milano, Monza e Brianza Arte e natura, industria e architettura

Una Provincia che conta oggi 189 Comuni e che, entro il 2009, si articolerà con l'istituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza comprendente 50 di questi Comuni. Nel suo complesso, il territorio della provincia milanese si mostra con volti, storie, paesaggi e monumenti e urbanizzazioni così diversi da meritare tanti diversi itinerari. Per questo è nato il progetto "Conoscere Milano e la Provincia", giunto alla sua seconda edizione, voluto dal Settore Turismo della Provincia di Milano con il Progetto Monza e Brianza e in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano Settore Sviluppo del Territorio. Dieci affascinanti percorsi curati e organizzati da AIM per conoscere meglio una terra con un grande passato e con tanta voglia di futuro.



**Direzione centrale  
Turismo e Agricoltura**

Direttore  
**Pia Benci**

Coordinamento  
**Monica Giudici  
Roberto Portinari  
Anna Zetti**

Hanno collaborato  
**Roberto Barelli  
Chiara Tiberi**

Ufficio Stampa  
**Giuseppe Baselice**



Provincia di Milano



PROGETTO MONZA BRIANZA

**Direzione di Progetto  
Monza e Brianza**

Direttore  
**Giuseppe Valtorta**  
Coordinamento  
**Gianpiero Bocca**

Ha collaborato  
**Laura Patti**

Ufficio Stampa  
**Marta Caratti**

**CAMERA DI COMMERCIO MILANO**

Area Sviluppo del Territorio

**Renato Mattioni  
Laura Colombo**

**AIM**  
Associazione Interessi Metropolitan

Ricerche e testi  
**Monica Torri  
Mara Martello  
Massimo Tiano**

Coordinamento  
**Luisa Toeschi  
Carlo Berizzi  
Milly Di Bello  
Maria Mangiacasale**

Grafica e fotografie  
**Roberto Redaelli**

Guide itinerari  
**Società CIVITA**

**INFORMAZIONI**

[www.provincia.milano.it/turismo](http://www.provincia.milano.it/turismo) - [www.conosceremilano.it](http://www.conosceremilano.it)

Ufficio "Milano Tourist" Piazza Duomo 19/A  
ingresso di Via Silvio Pellico - Tel 02 77 40 43 62  
Lunedì Venerdì ore 9.00/13.00-14.00/16.00  
Mail: [itinerari@provincia.milano.it](mailto:itinerari@provincia.milano.it)

Copyright: Provincia Milano-AIM 2007

# CONOSCERE MILANO E LA PROVINCIA

ARTE E NATURA, INDUSTRIA E ARCHITETTURA

## ITINERARIO 8

# CASTELLI E BORGHI NEL PARCO DELL'ADDA

**Segrate**  
Dopo il Parco Azzurro dell'Idroscalo, una serie di edifici e quartieri di grandi architetti

**Peschiera Borromeo**  
Un angolo incantevole con maniero, fossato boschi e canali, a due passi dalla città

**Corneliano Bertario**  
Su un poggio affacciato sull'Adda, un villaggio di tipiche casine con un delizioso castello

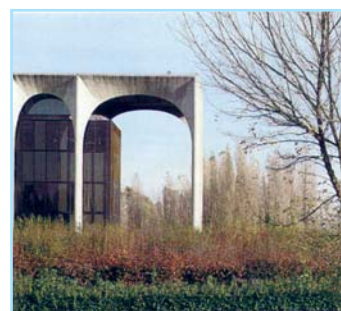
**Cassano d'Adda**  
Una fortezza imponente a strapiombo sull'Adda e nel centro dimore sontuose e oratori antichi

**Inzago**  
Lungo la Martesana, un antico e amato luogo di villeggiatura con ville e giardini

## CASTELLI E BORGHI NEL PARCO DELL'ADDA



zionali, in particolare legate al settore dell'editoria e dell'informatica. Gli interventi residenziali di Milano 2 e San Felice hanno contribuito a trasformare il tradizionale aspetto agricolo di questa parte di pianura. Spostandosi verso sud arriviamo alla statale Paulllese lungo la quale, tra nuove urbanizzazioni in continua espansione, sono ancora osservabili le tracce della storia, con castelli, castelletti e ville antiche. Nei pressi



di Peschiera si possono osservare diverse strutture legate alla logistica e alla distribuzione, che sfruttano la vicinanza con l'aeroporto di Linate. Oltre Paullo si entra nel territorio del Parco dell'Adda, con un paesaggio dipinto da boschi e pioppeti alternati ad ampie estensioni agricole. Una strada sinuosa ci permette di risalire il percorso del fiume attraverso un paesaggio ancora poco antropizzato, dove si incontrano casine e borghi inaspettati, come quello di Corneliano Bertario con il suo castello Borromeo. Si procede così fino Cassano d'Adda, antico controllo strategico sul fiume e ricca di ville storiche.

Il ritorno verso Milano avviene lungo la Strada Statale 11 Padana Superiore. Si passa per Inzago, altro centro ricco di ville nobili e storiche, nei cui dintorni nascono il Naviglio Martesana e il Canale



Villoresi, e poi attraverso un territorio ricco di infrastrutture, nel quale si spinge, ben fuori Milano, anche la linea 2 della metropolitana.

# 1. SEGRATE

Con Milano alle spalle, si imbecca il viale che conduce all'Aeroporto di Linate, fiancheggiato dal suggestivo Parco Forlanini, creato tra le anse del Lambro e al centro di un progetto che ne porterà la superficie a ben 160 ettari. Oltre l'Idroscalo, il "mare di Milano" sorto nel 1930 per l'ammarraggio degli idrovolanti e oggi cuore del

Parco Azzurro, si raggiunge Segrate, in origine centro agricolo della piatta campagna milanese, che dagli anni settanta a oggi ha visto mutare completamente volto con l'arrivo di oltre 3000 imprese (e 15.000 dipendenti), attratte dalla facile accessibilità della zona. Vi sorgono la Mondadori (Oscar Niemeyer, 1975), con le alte arcate riflesse nello specchio d'acqua antistante e l'IBM, con la sede storica di Marco Zanuso e la nuova sede di Gabetti e Isola (2004), e ancora le sedi di 3M, Mediaset, Microsoft, il centro direzionale Milano Oltre e l'Ospedale San Raffaele; infine le importanti sperimentazioni urbanistiche residenziali, del quartiere di San Felice e di Milano 2, su modello delle New Towns inglesi.



# 4. CORNELIANO BERTARIO

Dirigendosi a nord, nel territorio del Parco dell'Adda Nord si arriva a Corneliano Bertario, borgo sorto su un lieve poggio affacciato sull'Adda, lungo la strada per Truccazzano. Qui, tra le tipiche cascine agricole padane, tuttora attive, appare inaspettato il piccolo Castello Borromeo di fondazione altomedievale, che con la sua mole squadrata forata da monofore di diversa foggia, chiude la piazza del paese. Il castello sorgeva vicino a un guado sull'Adda, là dove la tradizione colloca il Lago Gerundo, il vasto acquitrino formato dalla confluenza dei fiumi Adda, Oglio e Serio.



# 5. CASSANO D'ADDA

Proseguendo lungo la strada che lambisce il Parco dell'Adda, si raggiunge Cassano d'Adda, sorta per il controllo di uno strategico guado sul fiume. Subito appare, alle porte del paese, Villa Borromeo d'Adda, imponente dimora preceduta dalla vasta corte d'onore che ne accentua la rigorosa impostazione prospettica. Fu il Piermarini a conferirle tra il 1780 e il 1785 l'attuale veste neoclassica, intervenendo su un edificio di F. Croce. La villa, arricchita da un grande parco, prospetta sul

# 2. PESCHIERA BORROMEO

Il percorso si allunga a sud tra campi e boschi, abbandonando gli insediamenti moderni dei dintorni di Segrate. Sono i boschi del Carengione, 23 ettari tra Bettola, Mezzate e San Bovio che hanno conservato l'aspetto dell'antica piana lombarda, segnata da robinie e salici e percorsa dai canali che alimentavano i tanti mulini della zona. E' allora che riappaiono le tracce della storia, nel quattrocentesco castelletto di Longhignana e poi nella mole pressoché intatta del Castello di Peschiera Borromeo, protetto dall'alta torre d'ingresso. L'incantevole maniero fu eretto dopo il 1427 dai Borromeo, che ancora



vi risiedono, con scopi difensivi, come provano le torri mozze angolari e il fossato, per diventare, sotto la regia del conte Renato, sfarzosa dimora adorna di affreschi cinquecenteschi.

viale che attraversa il paese e conduce alla piazza delimitata dal Castello Borromeo. Poco traspare oggi dell'importanza rivestita da questa fortezza edificata intorno al Mille e più volte trasformata fino all'intervento dell'architetto militare B. Gadio nel Quattrocento. Per



# 3. PARCO DELL'ADDA

Il territorio di Peschiera è lambito dalla Paullese che, fra nuovi abitati, punta verso il bellissimo corso dell'Adda. Le aree lungo il fiume sono tutelate dai Parchi regionali dell'Adda Nord, da Lecco a Truccazzano e dell'Adda Sud, da Rivolta d'Adda al Po, governati da Consorzi. Il Parco dell'Adda Nord, istituito nel 1983, copre 7.400 ettari, fra rive incassate, dove scorrono acque tortuose, che diventano più dolci tra le ampie sponde della pianura a sud.



Punteggiata da boschi d'alto fusto e da boschi di carpini e robinie, la zona presenta ancora i caratteri che aveva in origine, quando l'alveo del fiume modificava spesso il suo corso per le frequenti alluvioni, originando terrazzamenti e ampie zone acquitrinose che poi bonificate conferirono fertilità al territorio. E' però anche l'intervento dell'uomo a dare alla Valle dell'Adda grande



suggestione, con le testimonianze di archeologia industriale che ne sfruttano tuttora le acque e con i tanti castelli, distribuiti sulle sue sponde a guardia dei territori soggetti a Milano. I castelli sono presenza ricorrente anche sui 24.000 ettari del Parco dell'Adda Sud, lungo il basso corso del fiume, più pianeggiante, dove il tratto distintivo è dato dalle colture di mais e frumento, dai vasti pioppeti e dalle distese prative che, sfruttando la ricchezza di acque, producono foraggio per l'allevamento.

una costante, segno di una campagna fertile e produttiva. Lungo il Naviglio che attraversa Inzago da est a ovest sorgono le ottocentesche Villa Aitelli Vitali, con la torre ottagonale; Villa Rej, provvista di attracco privato e, poco oltre, la conca e la ruota di un vecchio mulino. Altrettanto pittoresco è il centro, con il Palazzo Piola, sede comunale; le settecentesche ville Brambilla e Magistretti (oggi trasformata in condominio); la villa Del Maino del primo Ottocento, con due giardini e le bellissime Villa Gnechi Ruscone e Villa Facheris, sede questa di una banca e della biblioteca civica, con cancellata di A. Mazzucotelli.



apprezzarne appieno l'imponenza del castello occorre scendere al fiume, da dove lascia senza fiato l'enorme bastione fortificato che, a strapiombo sull'Adda, lo sostiene. Ai suoi piedi il Linificio Canapificio Nazionale è testimone di un passato più recente, quando le acque che bagnavano Cassano, persa la funzione protettiva, rappresentavano una risorsa per l'approvvigionamento dell'energia elettrica. Per alimentare il Linificio fu infatti aperta nel

1927 la centrale elettrica che sfruttava le acque della Muzza, il canale d'irrigazione scavato nel 1230 che si stacca dall'Adda proprio a Cassano. Degli scorci panoramici offerti dall'Adda, dalla Muzza e dalla Martesana, che segna il confine a nord di Cassano, si dovette tener conto anche per l'insediamento delle molte ville cassanesi, in parte concentrate lungo la via che costeggia la Muzza: tra queste spicca la settecentesca Villa Rosales Pallavicini affacciata sul canale con un giardino terrazzato adorno di statue.

